

## COMUNICATO STAMPA

### **Dall'Intelligenza Artificiale alla Citizen Science: l'esperienza UNITUS protagonista alla International Staff Week 2026**

VITERBO – L'Università degli Studi della Tuscia è stata protagonista della 7<sup>a</sup> International Staff Week, dedicata ai temi dell'Intelligenza Artificiale, dell'inclusione e della sostenibilità nell'istruzione superiore, attraverso la presentazione dell'esperienza maturata nei progetti di Transnational Education (TNE) finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel corso dell'evento, Giorgio Scavino ha illustrato il contributo dell'Ateneo nello sviluppo di strumenti digitali innovativi e applicazioni basate sull'intelligenza artificiale a supporto della cooperazione accademica internazionale, presentando l'intervento dal titolo ***“From AI-Powered Learning to Citizen Observatories: Building Shared Knowledge Ecosystems through Transnational Education”***.

L'intervento ha evidenziato come la *Transnational Education* stia evolvendo da semplice strumento di mobilità internazionale a vero e proprio ecosistema di conoscenza condivisa, capace di integrare educazione, innovazione tecnologica, patrimonio culturale e coinvolgimento delle comunità locali.

Attraverso i progetti TNE IMPACT, TNE GPS – Green & Pink for Sustainable Education e TNE Moving Italianness, l'Università degli Studi della Tuscia ha collaborato con numerosi partner accademici in America Latina, Nord Africa e Sud-Est Asiatico per la progettazione congiunta di attività formative, percorsi didattici innovativi e ambienti di apprendimento digitali.

Tra le esperienze presentate, particolare attenzione è stata dedicata all'applicazione basata sull'intelligenza artificiale **“Scenari Italiani”**, sviluppata dall'Università per Stranieri di Perugia nell'ambito del progetto TNE IMPACT, coordinato dall'Università di Roma Tre. Lo strumento ha consentito agli studenti di apprendere la lingua italiana attraverso la creazione di narrazioni personalizzate, integrando apprendimento linguistico, elementi culturali, memoria personale ed esperienza immersiva, in un approccio che rende il processo formativo più coinvolgente, partecipativo e significativo.

L'intervento ha inoltre illustrato le potenzialità della piattaforma partecipativa GREENGAGE, nata da un progetto europeo e oggi utilizzata in fase sperimentale presso l'Ateneo per favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla raccolta e alla condivisione di informazioni relative all'ambiente, al territorio e alla sostenibilità. Attraverso questionari, osservazioni georeferenziate e processi collaborativi, l'APP consente ai partecipanti di contribuire direttamente alla costruzione della conoscenza, trasformandoli da semplici destinatari di informazioni a protagonisti dei processi di ricerca e monitoraggio.

In questo contesto è stata presentata la visione di un futuro **“UNITUS Citizen Observatory for Cultural and Natural Heritage”**, un osservatorio partecipativo dedicato al patrimonio culturale e naturale, alla biodiversità, ai paesaggi e alla sostenibilità, capace di mettere in rete ricerca, didattica, musei universitari e comunità locali.

Le attività di sperimentazione e test della piattaforma GREENGAGE presso l'Università degli Studi della Tuscia sono condotte con il contributo scientifico della Prof.ssa Paola Pogliani, ricercatrice nel settore della Museologia, della Critica d'Arte e del Restauro, e grazie alla collaborazione a titolo *l progetti Transnational Education Initiatives (TNE) ) sono finanziati dall'Unione Europea tramite i fondi del programma NextGenerationEU, attraverso il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)*

gratuito di ECOINSPIRE LAB ETS, che cura e garantisce per l'Italia la piena operatività e fruibilità dell'applicazione GREENGAGE, assicurando la continuità delle attività e dei servizi sviluppati nell'ambito dell'omonimo progetto europeo. L'esperienza è stata inoltre presentata durante la conferenza finale del progetto TNE IMPACT come esempio di buona pratica di mappatura partecipativa, illustrando le attività sviluppate nell'area della Valle del Turano attraverso la campagna “**Turano Archaeo Survey**”, realizzata in collaborazione con l'Università di Durham, Poleis S.c.a.r.l. e l'Associazione Culturale Giovanile RiAttivati nell'ambito del progetto PNRR “Borghi Uniti per la Rigenerazione Culturale e Sociale della Valle del Turano”.

L'iniziativa rappresenta un'opportunità concreta per sperimentare modelli innovativi di Citizen Science applicati al patrimonio culturale e naturale, favorendo la partecipazione attiva di studenti, docenti, ricercatori, cittadini, organizzazioni della società civile e amministratori locali nella produzione condivisa di conoscenza e nella valorizzazione sostenibile dei territori.

*«La nostra esperienza nei progetti di Transnational Education dimostra che l'innovazione non consiste soltanto nell'introdurre nuove tecnologie, ma nel creare connessioni significative tra persone, territori e conoscenze», ha dichiarato Giorgio Scavino. «Attraverso strumenti basati sull'intelligenza artificiale, ambienti digitali collaborativi e approcci partecipativi ispirati alla Citizen Science, stiamo sperimentando nuovi modelli di apprendimento e cooperazione internazionale. Le iniziative sviluppate nell'ambito dei progetti TNE IMPACT, TNE GPS Education e TNE Moving Italianness mostrano come l'educazione possa diventare uno spazio condiviso in cui studenti, docenti, ricercatori e cittadini contribuiscono insieme alla costruzione della conoscenza. In questa prospettiva, l'intelligenza artificiale non sostituisce l'esperienza umana, ma diventa uno strumento capace di facilitare il dialogo tra culture, discipline e comunità diverse. Il nostro obiettivo non è semplicemente sviluppare strumenti digitali innovativi, ma costruire ecosistemi educativi aperti e inclusivi, nei quali apprendere, partecipare e contribuire diventino parte di un unico processo di crescita collettiva».*

Particolare rilevanza assume inoltre il potenziale della piattaforma GREENGAGE come strumento di partecipazione e coinvolgimento delle comunità. Come sottolineato durante la presentazione, *«la vera innovazione di GREENGAGE non risiede soltanto nella tecnologia, ma nella sua capacità di connettere persone, luoghi e conoscenze. Consentendo a cittadini, studenti e ricercatori di condividere osservazioni e riflessioni, la piattaforma favorisce la co-creazione della conoscenza e promuove una cultura della partecipazione attiva, della consapevolezza ambientale e della responsabilità condivisa verso il patrimonio locale e la sostenibilità».*

La partecipazione alla International Staff Week ha rappresentato un'importante occasione di confronto con personale accademico e amministrativo proveniente da numerose università internazionali, confermando l'impegno dell'Università degli Studi della Tuscia nella promozione di modelli innovativi di istruzione superiore e nella costruzione di reti globali capaci di generare impatto educativo, sociale e culturale.

Un particolare ringraziamento è stato rivolto ai coordinatori scientifici dei progetti TNE che hanno reso possibile lo sviluppo delle iniziative presentate: il **Prof. Simone Severini** per il progetto **TNE IMPACT**, il **Prof. Stefano Speranza** per il progetto **TNE Moving Italianness** e il **Prof. Alessandro Fusi** per il progetto **TNE GPS – Green & Pink for Sustainable Education**. Il loro contributo scientifico e organizzativo rappresenta un elemento fondamentale per il rafforzamento delle attività di cooperazione internazionale promosse dall'Ateneo e per la crescita delle reti accademiche costruite nell'ambito della *Transnational Education*.

*I progetti Transnational Education Initiatives (TNE) ) sono finanziati dall'Unione Europea tramite i fondi del programma NextGenerationEU, attraverso il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)*

Attraverso i progetti TNE, l'Università degli Studi della Tuscia continua a investire nella trasformazione digitale dell'istruzione superiore, nella valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico italiano e nello sviluppo di nuove forme di collaborazione internazionale, contribuendo a rafforzare il ruolo del sistema universitario italiano nel panorama globale.



*Foto: Giorgio Scavino durante la presentazione del suo intervento.*

*I progetti Transnational Education Initiatives (TNE) ) sono finanziati dall'Unione Europea tramite i fondi del programma NextGenerationEU, attraverso il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)*